

Pio esercizio della Via Crucis

"O croce fedele, albero glorioso
unico è il fiore, le fronde, il frutto.
O dolce legno, che con dolci chiodi
sostieni il dolce peso"

Scollinare
o
sradicare?

(Ruccia-Scalera)

venerdì

19

febbraio
2021



www.parrochiasacrocuoreisernia.it



SACRO CUORE





MI ARRENDO AL TUO AMORE

Sotto la tua croce apro le mie braccia,
accolgo il tuo perdono, la tua misericordia.
Adoro nel silenzio il tuo splendore,
il volto tuo che libera il mio cuore.

*Rit. Mi arrendo al tuo amore, Signore Gesù,
non posso restare lontano da te.
Mi arrendo al tuo amore, Signore Gesù,
alla tua presenza per sempre resterò.*

Ai piedi della croce visiti il mio cuore,
mi doni la tua pace, consoli la mia vita.
Contemplo la maestà della tua gloria,
il sangue tuo che sana le ferite.

Saluto Liturgico

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo

T. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, crocifisso e risorto sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

C. Nell'esperienza a dir poco drammatica del cammino della croce, Gesù intende condurci per un itinerario che deve essere una svolta. È la stessa che ha chiesto ai discepoli ed è la stessa che ci ripropone offrendoci l'opportunità di non sentirci inutili e poco incisivi. Infatti, è l'uomo che getta il seme nel terreno. Senza di lui nulla potrebbe avere inizio.

Inoltre, avere il coraggio di gettare il seme significa credere nel futuro e non sentirsi mai inutili. L'evangelizzazione non è l'esperienza degli attendisti e degli opportunisti. È la strada da percorrere per ridire che il Vangelo è una notizia nuova. Non è una *fake news* che passa nei social come tante altre. Il Vangelo è una storia fatta di persone da incontrare e mai da dimenticare che trasmettono futuro, fiducia, gioia e che sanno ricominciare anche dagli avanzi e dagli scarti.

Se il granellino di senape diventa il criterio di discernimento da cui partire per gettarsi e progettare nel cuore di ogni persona il Vangelo dell'amore e della solidarietà, ancora di più comprendiamo come la storia del popolo d'Israele che rinasce dalle punte del cedro (Ez 17,22-24) rivela che Dio prende l'iniziativa e ristabilisce "con il resto" un popolo nuovo e il Tempio diventa luogo di pace e di accoglienza. Non basta, infatti, solo piantare, ma è necessario edificare e riedificare continuamente un progetto di amore verso l'umanità, sconfiggendo i potenti e ricominciando dagli scartati. Insomma non basta scollinare, ma è necessario scardinare tutto il male. È la stessa esperienza di Maria che va oltre la croce, del Cireneo che non si arrende e dei tanti che hanno solo bisogno di essere spronati, nella certezza che gli umili rinascono e i potenti tornano a mani vuote perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia, sarà esaltato (Lc 14,11).

Si tratta di ricominciare a far penetrare il Vangelo e soprattutto di non dimenticare che proprio quanto è stato scartato deve essere semplicemente rinnovato. È il tempo del passaggio dagli schiodanti agli schiodati. È il tempo di ricominciare dalle culle vuote, dal reimmergersi attraverso i contatti di chi è fuori del Tempio, dall'edificare progetti di pace, dal proporre una nuova evangelizzazione nello stile della Chiesa/famiglia degli Atti degli Apostoli, dai tanti scartati della nostra società che parla solo di denaro e non di persone, da una nuova formazione biblica e umana.

Non basta essere semplicemente schiodanti, ma è questo il tempo in cui Cristo ci chiede di fare degli schiodati il punto di rinnovamento e di ringiovanimento per una nuova evangelizzazione.

Proviamo a percorrere anche noi questo itinerario di fede circoscritto nella via crucis e percorriamo con Cristo quella strada che dovrà portarci (lo speriamo) a diventare "una Chiesa di schiodanti e schiodati", pronti ad offrire il nostro contributo alla causa dell'amore di Dio per la costruzione di un regno di giustizia e di pace che è generato nella Pasqua.

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

C: Egli non ha risparmiato il proprio Figlio.

T: Ma lo ha consegnato per tutti noi.

C: Maltrattato, si lasciò umiliare.

T: E non aprì la sua bocca.

C: Signore, ascolta la mia preghiera.

T: E il mio grido giunga a te.

I STAZIONE

Gesù è condannato a morte



Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Marco (15,14-15)

Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Meditazione

Dinanzi al dramma di Gesù siamo chiamati a scegliere se procedere in questo cammino o proseguire per un'altra strada. Se decidiamo di scollinare piuttosto che scardinare, nonostante qualche lieve fatica e qualche affanno per la salita, riusciremo ancora una volta a rimanere nel limbo delle scelte. La massa non sceglie mai e ne faremo parte a pieno titolo: ci rintaneremo e ci rinchiuderemo aumentando l'esercito della paura.

Tanti sono i cristiani della paura. Si trovano nascosti nelle navate delle chiese e nelle sacrestie trasformate in salotti. Essi non investono mai. La loro strada sembra essere nella direzione opposta al Calvario e spesso è buia e senza uscita.

Preghiamo insieme

Rit. Signore Gesù, aiutaci a compiere scelte coraggiose.

- Per tutti i giovani, perché di fronte alla precarietà del futuro non si arrendano, ma osino investire avendo fini di amore, preghiamo. (Rit.)
- Per tutti i genitori, perché siano tenaci nell'educare i propri figli, senza lasciarsi condizionare dalla mentalità edonista dei nostri giorni, preghiamo. (Rit.)
- Per tutti coloro che vivono ripiegati su loro stessi e chiusi all'aiuto fraterno, affinché si lascino scuotere dalla croce del Signore Gesù, preghiamo. (Rit.)

Orazione

Signore Gesù, pronto a scardinare i nostri peccati, donaci il coraggio di non essere cristiani che scollinano e passano oltre fregiandosi di far parte dell'esercito della paura. Infondi in noi la forza di prendere le decisioni e di non lasciarti solo nel cammino con la croce continuando a portarla fino alla fine insieme a Te.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

***Santa Madre, deh, voi fate
che Le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.***

II STAZIONE

Gesù è caricato della Croce



Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,6-7.16-17)

Allora [Pilato] lo consegnò loro, perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota.

Meditazione

Perché ancora oggi tante croci sono addossate sulle spalle di uomini, donne e di tantissimi bambini che innocentemente vivono situazioni di marginalità e discriminazione? Eppure dove sono collocate hanno solo bisogno di una semplice organizzazione affinché possano essere sradicate. Spesso, però, anche davanti a queste croci drammatiche dei nostri giorni preferiamo scollinare più che sradicare.

Scollinare e non guardare ai morti per fame sacrificati sulle croci degli interessi economici e delle multinazionali delle armi; ai tanti uomini, donne e bambini uccisi nelle guerre progettate e realizzate prima nelle stanze delle diplomazie e poi concretizzate nelle aree più insignificanti del nostro pianeta; scollinare per non contaminarsi e non appestarsi con chi ancora rovista nelle discariche dei rifiuti e continuare a nascondersi per paura di quella criminalità organizzata che li tiene sotto scacco.

Solo stringendosi le mani è possibile che tante croci siano rimosse senza fatica, e senza temere che qualche altro organizzi manifestazioni di interesse perché restino conficcate e che gli occhi di ciascuno non continuino a guardare altrove.

Preghiamo insieme

Rit. Abbi pietà di noi, Signore.

- Per tutti i bambini che sono emarginati dalla società perché hanno problemi familiari. (Rit.)
- Per tutti gli uomini e le donne che vivono nell'estrema povertà, a causa della globalizzazione economica. (Rit.)
- Per tutti coloro che si impegnano a favore della pace e della giustizia per sollevare le sorti dell'umanità. (Rit.)

Orazione

Signore, tu che, caricato della croce, l'hai portata fino al Calvario, donaci la forza di sradicare le croci degli affamati, delle vittime delle mafie e della criminalità e di trovare le forme e gli strumenti necessari per uscire dalle sacche dell'apatia nel cui involucro sono spesso tanti cristiani assenti e senza futuro.

Per Cristo nostro Signore. Amen

***Santa Madre, deh, voi fate
che Le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.***

III STAZIONE

Gesù cade la prima volta sotto la croce



Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Luca (10,30-34)

Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui.

Meditazione

La strada che scende da Gerusalemme a Gerico non è percorsa solo dai briganti, ma anche dagli stranieri. C'è infatti un Samaritano che volge lo sguardo e si compenetra nell'uomo lasciato sulla strada. Non solo, ma aveva colto che la sua omissione di soccorso avrebbe procurato una lacerazione indelebile alla sua coscienza.

La scelta del Samaritano è quella indicata per essere una "chiesa che non scollina, ma che sradica". Non passa oltre e non guarda altrove, perché non ama i compromessi e non decide di rimanere indifferente di fronte alle violenze e alle discriminazioni. Non ha paura di essere

etichettata come protagonista di realtà assurde ed è quella che non disdegna di dare ospitalità a uomini e donne e soprattutto a chi si trova in uno stato di difficoltà economica e morale.

La Chiesa del Samaritano è una casa aperta sul mondo: è una "chiesa delle premure" che sa passare il giorno seguente e l'altro ancora, preoccupandosi che nessuno possa rimanere sulla strada solo e abbandonato.

Preghiamo insieme

Rit. Signore, rendici compassionevoli.

- Per i poveri, perché incontrino sulla loro strada persone disponibili ad aiutarli. (Rit.)
- Per i volontari della sofferenza, perché abbiano sempre un cuore aperto all'accoglienza. (Rit.)
- Per le comunità ecclesiali, perché siano sempre case aperte e premurose verso tutti coloro che sono in difficoltà. (Rit.)

Orazione

Signore che hai risollevato il povero dalla polvere e continui a non lasciare che gli inchiodati siano anche scaricati, scardina le nostre resistenze perché le croci abbandonate siano al più presto eliminate.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

***Santa Madre, deh, voi fate
che Le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.***

IV STAZIONE

Gesù incontra sua Madre



Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Luca (2,34-35.51)

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, Egli è qui per lo rovina e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

Meditazione

Che sofferenza avrà provato Maria nel vedere suo Figlio che procedeva con la croce verso il Calvario. Cosa avrà pensato? Soprattutto cosa avrà detto a chi le stava accanto?

Non è difficile dare una presunta risposta. Maria avrà certamente pronunciato le stesse parole che ogni mamma avrebbe detto al suo posto: vado io! Non è possibile che io resti qui e veda mio figlio sottoposto a tante angherie.

Maria è la prima immagine della Chiesa che scardina. Lei s'impegna ad annunciare prima e a denunciare dopo, tutte le forme di ingiustizia esistenti, soprattutto quelle perpetrate nei confronti dei più piccoli. Maria è la Chiesa che scardina le croci innalzate con tanta facilità nella società del sopruso dove i deboli e i poveri non hanno un posto. Lei non usa vanghe o picconi, ma gesti di amore per comunicare la necessità di elidere ogni forma di discriminazione. Maria è la chiesa che scardina le croci dei giovani delusi. Li attende continuamente anche quando

sembrano aver preso strade impraticabili e li incoraggia a ricalcare le stesse orme di Gesù per essere nuovi e amorevoli. Per questo si pone in prima linea e non ha paura di scardinare le logiche di palazzo e di denunciare che le raccomandazioni sono il metro di selezione della società dei potentati e delle sopraffazioni a scapito di tanti. Maria è la donna che scardina le croci. Lei c'insegna a non scollinare, ma ad abbracciare per dare quella speranza che mai dev'essere usurpata.

Preghiamo insieme

Rit. Vergine Maria, colmaci del tuo amore materno.

- Signore Gesù, fa' che ogni mamma sia aperta ad accogliere le croci dei figli, quando deviano dalla strada della vita. (Rit.)
- Signore Gesù, sostieni le donne violentate e maltrattate, perché possano ritrovare la loro dignità. (Rit.)
- Signore Gesù, donaci il coraggio di denunciare ogni forma di ingiustizia sociale e di sopruso. (Rit.)

Orazione

Maria, donna e madre che scardini i figli dalle loro croci e li rigeneri nell'amore, insegnaci a diventare costruttori di ponti tra le genti, evangelizzatori per le strade dei quartieri, architetti di luoghi di incontro, organizzatori di marce per lo vita e di una politica che metta al centro i tanti passeggeri rimasti vuoti, animatori di una cultura della solidarietà. Maria donna e madre che scardini tutte le croci continua ad insegnarci che la vita è un dono e che i carpentieri e i manovali della pace sono instancabili maestri di amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

***Santa Madre, deh, voi fate
che Le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.***

V STAZIONE

Gesù è aiutato da Simone di Cirene a portare la croce



Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Marco (15,21-22)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «luogo del cranio».

Meditazione

Chi è lo straniero di Cirene costretto a portare la croce? Simone è uno dei tanti uomini che aveva deciso di rimanere "a distanza", lontano da occhi indiscreti e pronto a tornare a casa per accomodarsi a tavola dopo il lavoro nei campi. A lui, straniero e indifferente, non interessava né la Pasqua, né quelle tradizioni degli azzimi e delle cose nuove che ricordavano il passaggio dalla schiavitù d'Egitto alla liberazione.

Quanti sono ancora oggi i cirenei che scollinano tranquillamente nell'indifferenza di fronte ai drammi della società e preferiscono rimanere chiusi nel loro mondo?

Sono numerosi e sembrano aumentare continuamente. Ne fanno parte anche tanti cristiani che frequentano le nostre chiese e che non hanno alcuna intenzione di immergersi nel Vangelo. Lo sfiorano e lo sfogliano, ma preferiscono solo parlare di Gesù piuttosto che coinvolgersi nell'essere impegnati a scardinare le croci poste nei luoghi

nascosti e in quelli meno nascosti. Eppure solo facendo la differenza si possono sradicare i crocifissi dalle loro rispettive croci su cui sono inchiodati.

Gesù andando verso il Calvario e portando la croce fa la differenza. Lui scardina il peccato, ma soprattutto apre la strada perché nessuna croce resti innalzata alle periferie delle nostre realtà e nessuno resti un escluso o uno scartato.

Preghiamo insieme

Rit. Signore Gesù, rendici Cirenei della gioia.

- Aiutaci, o Signore, ad affrontare le difficoltà del vivere quotidiano senza arrenderci. (Rit.)
- Rendici docili, o Signore, verso tutti coloro che soffrono, accompagnandoli nel loro dolore. (Rit.)
- Donaci, o Signore, il coraggio di osare scelte di solidarietà verso tutti coloro che vivono ai margini della società. (Rit.)

Orazione

Donaci Signore di diventare Cirenei della differenza e che si realizzino gesti concreti atti a scardinare quelle croci che dividono e creano diffidenze e che spesso sono ancorate troppo nei terreni della nostra indifferenza. Donaci, da Cirenei della differenza, di costruire arche di liberazione e di permettere a tutti di salirvi per essere sanati e salvati. Per Cristo nostro Signore. Amen.

***Santa Madre, deh, voi fate
che Le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.***

VI STAZIONE

Veronica asciuga il volto di Gesù



Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal libro del profeta Isaia (53,2-3)

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Meditazione

Veronica, scardinando ogni pregiudizio, esce fuori dagli schemi rigidi della tradizione ebraica e mostra che l'impegno di ciascuno non sta solo nell'asciugare un volto, ma nel renderlo splendente.

La bellezza di una vita si misura da quanto tempo spendiamo per amare i meno fortunati e gli scartati. Veronica esce ancora oggi allo scoperto quando non si vergogna di servire i pasti nelle mense dei poveri, quando denuncia i maltrattamenti dei bambini, quando non paga il pizzo alla criminalità, quando decide di non continuare ad essere una chiesa delle vecchie tradizioni, quando non ha paura di scardinare le croci prima addossate e poi piantate sulle spalle di tante donne che vengono collocate sulle nostre strade per prostituirsi.

Preghiamo insieme

Rit. Rendici, o Signore, capaci di asciugare le lacrime dei poveri.

- Signore Gesù, fa' che le comunità ecclesiali non rimangano indifferenti verso i poveri che bussano alla porta.
- Signore Gesù, fa' che gli operatori della Caritas siano solleciti nel prendersi cura di ogni uomo e donna che vive per strada e che non ha da mangiare.
- Signore Gesù, fa' che le donne consacrate abbiano un cuore pronto ad accogliere tutti quei bambini che vengono maltrattati dai genitori.

Orazione

O Signore, aiutaci a rimuovere da ciascuno di noi le maschere dell'indifferenza e a svelare che la bellezza della vita sta nel rivelarsi amorevoli verso tutti e soprattutto verso chi non ha mai avuto una carezza nella propria vita. Per Cristo nostro Signore. Amen

***Santa Madre, deh, voi fate
che Le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.***

VII STAZIONE

Gesù cade la seconda volta



Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal libro del profeta Isaia (53,5)

Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Meditazione

Gesù caduto sotto il peso della croce sembra essere per tanti scaduto. Eppure ... Gesù non cade mai. Non è una persona databile, né tanto meno scadente.

Gesù continua ad amarci senza scadenze. Ci mostra che l'amore non può essere qualcosa a "tempo determinato". Le cose a tempo determinato scadono. Gesù ricomincia ogni momento e ci indica che solo chi ama rimuove anche le croci più difficili.

Preghiamo insieme

Rit. Continua ad amarci sempre, o Signore.

- Per ogni cristiano, perché scopra sempre l'Amore di Dio nella sua vita. (Rit.)
- Per chi ha sbagliato perché ha tradito nell'amore e nell'amicizia perché possa avere sempre una nuova possibilità. (Rit.)
- Per coloro che non credono e che sono delusi, perché possano incontrare nel loro cammino persone che testimoniano l'amore misericordioso di Dio. (Rit.)

Orazione

Aiutaci, o Signore, a non scadenzare le nostre scelte, ma a continuare per sempre come Gesù nella strada dell'amore che si costruisce e ricostruisce ogni giorno.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

***Santa Madre, deh, voi fate
che Le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.***

VIII STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme



Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Luca (23,27-28)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

Meditazione

Quanta delusione nelle parole di Gesù vedendo le donne piangenti mentre cammina verso il Calvario!

Lui non aveva e non ha bisogno oggi di donne piangenti che si limitano con le loro nenie a mostrare il volto di un Cristo sconfitto. Gesù chiede proprio a loro di essere quelle che ogni volta che viene perpetrata una violenza a danno di qualcuno siano le prime a gridare giustizia nei confronti di chi subisce la violenza.

L'infibulazione, la pornografia, la mercificazione che avviene negli alberghi e negli appartamenti, la prostituzione sulle strade, i matrimoni combinati e le ragazze vendute per pochi spiccioli sono le croci adeguatamente collocate da persone ignobili, ma che devono essere rimosse.

Solo una comunità "sfacciata" è in grado di rimuovere queste situazioni. Chi lascia le croci con i rispettivi crocifissi inchiodati agli angoli delle strade, non sarà mai in grado di amare profondamente Gesù.

Preghiamo insieme

Rit: Rendici, o Signore, operatori di giustizia.

- Per le associazioni che difendono i diritti dei deboli, perché possano tutelare tutti coloro che vengono usurpati della loro dignità. (Rit.)
- Per le donne abusate nel corpo, perché possano essere aiutate a venire fuori da questo dramma. (Rit.)
- Per le comunità religiose, perché aprano le porte ad accogliere le mamme con i bambini che vivono situazioni di forte disagio familiare. (Rit.)

Orazione

O Signore, ti promettiamo di non continuare lamentarci, ma di sradicare dal nostro cuore tutte le forme di pietismo che non ci permettono di essere uomini e donne chiamati a dare futuro piuttosto che essere commiserati.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

***Santa Madre, deh, voi fate
che Le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.***

IX STAZIONE

Gesù cade la terza volta



Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal libro del Profeta Isaia (53,7-8b)

Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte.

Meditazione

Il Dio tanto sperato da generazioni, il Dio forte che avrebbe dovuto sconfiggere il potere politico dei romani per un'ennesima volta si ritrova nella polvere. Caduto e precipitato nell'abisso ha subito anche le umiliazioni della folla.

Umiliato più di uno schiavo. Eppure la sua scelta di lasciarsi umiliare mostra con chiarezza il suo affidarsi ad un Dio che non abita i templi o chiede solo sacrifici, ma un Dio d'Amore che marcisce per i suoi figli. Un Dio che non s'impone, ma che si espone. Un Dio "fuori dal comune" e soprattutto che scardina le regole nascendo nella periferia e salendo sulla croce posta in un'altra periferia, pur di poter sradicare tutte le croci che qualcuno continua ad innalzare. Per questo si spoglia di tutto e indica una strada nuova a chi intende seguirlo.

Preghiamo insieme

Rit. Aiutaci a sollevarci, o Signore.

- Quando siamo stanchi e delusi dalla vita. (Rit.)
- Quando siamo disorientati e sentiamo la nostra fede che vacilla. (Rit.)
- Quando siamo attoniti e sbigottiti dal male che c'è nel mondo. (Rit.)

Orazione

Signore tu, che hai conosciuto anche l'umiliazione della caduta nella polvere, non lasciarci soli quando l'angoscia sembra prendere il sopravvento. Ispiraci i percorsi da intraprendere per essere costruttori di una società di rinnovati più che di impolverati.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

***Santa Madre, deh, voi fate
che Le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.***

X STAZIONE

Gesù è spogliato delle vesti



Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,23-24)

I soldati poi [...] presero le vesti di Gesù, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamola a sorte a chi tocca». Così si compiva lo Scrittura, che dice: "Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato lo sorte" [...] E i soldati fecero così.

Meditazione

Auschwitz, Birkenau, Le Foibe, le fosse comuni della ex Jugoslavia, l'uranio impoverito del Kosovo, i desaparecidos dell'America Latina e di tutte le epoche, le guerre mediorientali, sono gli abiti strappati che gridano giustizia. Perché Signore tanti uomini e donne sono ridotti ancora oggi a cenci insignificanti?

La tua tunica è ancora giocata a sorte nelle stanze dei palazzi. La vita di tanti non ha alcun valore di fronte agli interessi economici di qualche illustre personaggio.

Quale strategia dobbiamo usare per sradicare queste croci? Sarebbe auspicabile scollinare e procedere in altre direzioni.

Perché la dignità umana oggi nella cultura occidentale ha un valore minore di quella di un animale domestico dei nostri appartamenti?

Preghiamo insieme

Rit. Accoglici, Signore, con la tua misericordia.

- Rendici, o Signore, costruttori di pace nelle nostre famiglie. (Rit.)
- Donaci, o Signore, un cuore accogliente verso tutti. (Rit.)
- Imprimici, o Signore, il coraggio di avere un orizzonte aperto alla speranza. (Rit.)

Orazione

Signore scusaci se non abbiamo ancora capito quant'è grande la tua misericordia. Aiutaci a non tirarci indietro. Non vogliamo lasciarti sulla croce. Vogliamo imparare da te come diventare collaboratori di solidarietà e costruttori di arche di pace sotterrando definitivamente gli archi di guerra.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

***Santa Madre, deh, voi fate
che Le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.***

XI STAZIONE

Gesù è crocifisso



Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Luca (23,39-43)

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Noti sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Meditazione

Non basta scendere dalla croce! Uno dei malfattori ti ha fatto questa proposta. E tu ... non hai girato il capo dall'altra parte.

Non serve scendere dalla croce. Tu ancora oggi, dopo duemila anni, ci inviti a scardinare la croce. Se scendiamo dalla nostra croce finiamo per essere persone "scollinate", senza progetti che volgono lo sguardo dalla parte opposta in cui ci sei tu. Insomma finiamo per essere persone che vivono alla giornata e in casi peggiori sopravvivono.

Tu vuoi che smontiamo tutte le croci, che diventiamo coraggiosi testimoni di un'alba di risurrezione piuttosto che fratelli e sorelle incappucciati delle nostre coreografiche processioni del venerdì santo.

Tu vuoi che smontiamo le croci di quanti vivono sotto il peso dei bombardamenti in angoli dimenticati del mondo dove vengono usati strani gas per annientare i cosiddetti nemici. Tu vuoi che smontiamo tutte le croci per essere costruttori di opere di carità e soprattutto per dare una casa a chi non ha mai avuto una famiglia che lo attende.

Preghiamo insieme

Rit. Donaci lo forza, o Signore, di sradicare le croci.

- Dinanzi alla sofferenza degli uomini e delle donne del nostro tempo a causa della guerra e della violenza, fa' che facciamo scelte di pace e di solidarietà. (Rit.)
- Dinanzi ai bambini che soffrono la fame, fa' che abbiamo il coraggio di dire di no allo sfruttamento minori le. (Rit.)
- Dinanzi alle donne che hanno perso i loro figli, perché sono morti durante la guerra, rendici compassionevoli ed accoglienti. (Rit.)

Orazione

Signore, tu dalla croce hai promesso il paradiso a tutti. Lo hai promesso silenziosamente anche all'altro malfattore che ti aveva invitato a scendere. Lo hai fatto perché non sei sceso e così hai tolto, scardinando la croce, peccato e morte dalla nostra vita. Ci hai insegnato ad essere un popolo di pace, sradicatori delle croci di ogni giorno e soprattutto costruttori di amore.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

***Santa Madre, deh, voi fate
che Le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.***

XII STAZIONE

Gesù muore sulla Croce



Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Matteo (27,45-50)

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "Eli, Eli, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?": Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia". E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, lo fissò su una canna e casi gli dava da bere. Gli altri dicevano: "Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!". E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

Meditazione

La tua morte non è inutile, o Signore. Ne siamo certi!

Con la tua morte anche il potere di Roma e quello dell'integralismo religioso è stato definitivamente distrutto: la croce da segno di potere e di morte è diventato segno di vita e distintivo di chi crede nel domani.

La tua morte non è stata inutile. Lo grida con forza la testimonianza di don Puglisi, martire della mafia e testimone del nuovo volto della Chiesa povera e libera del terzo millennio. Lo gridano i malati della "Terra dei Fuochi" soprattutto con la voce delle loro madri che hanno visto morire i figli ammalatisi di tumore. Lo gridano i soldati tornati dalle missioni di pace durante le quali hanno inalato l'uranio impoverito. Lo gridano i bambini mai nati dai cassonetti ospedalieri in cui purtroppo sono finiti.

Dalla tua morte è nato un popolo nuovo fatto di uomini e donne che sono in prima linea. Sono presenti nelle marce di giustizia contro le mafie, nel combattere i poteri dei colletti bianchi che ancora difendono tutti gli sversamenti fatti nelle nostre terre e negli oceani di mezzo mondo, nella preghiera di tanti puri di cuore perché si fermi l'angosciosa uccisione di tanti bimbi mai venuti alla luce.

Preghiamo insieme

Rit. Donaci, o Signore, di amare lo vita.

- Per gli educatori, perché aiutino i giovani ad essere innamorati della vita e a viverla fino in fondo. (Rit.)
- Per i genitori, perché educino i loro figli a fare scelte coraggiose che abbiano il profumo di Vangelo. (Rit.)
- Per i missionari, perché annuncino con passione il Vangelo della compassione e della misericordia. (Rit.)

Orazione

Signore, tu che hai la voce forte, vinci la nostra afonicità e non avere paura di scuoterei per essere in grado di sradicare le croci e così appartenere a quel popolo di beati che tu vuoi sempre con te.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

***Santa Madre, deh, voi fate
che Le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.***

XIII STAZIONE

Gesù è deposto dalla croce



Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Marco (15,42-43.46a)

Venuta ormai la sera, poiché era lo Parascève, cioè lo vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il Regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce.

Meditazione

Vergine Addolorata, che hai visto calare il corpo del Signore da Giuseppe di Arimatea e lo hai abbracciato come solo una madre sa fare, ti chiediamo di avere un pizzico del tuo coraggio e della tua forza per saper accogliere tra le nostre braccia tutti gli schiodati.

Vergine Addolorata, donaci la voglia di sussultare come tu sola sai fare e prendere le decisioni che ci inducono a collocarci nella strategia dell'evangelizzazione.

Vergine Addolorata, aiutaci a non tacere e a non nicchiare di fronte ai soprusi commessi contro i poveri e ai miseri della nostra società. Tu sai che vanno schiodate le vittime della tratta di cui l'80 per cento sono donne e di queste il 50 per cento sono minorenni.

Vergine Addolorata, aiutaci a vivere il vangelo della croce non per rimanere sotto di essa come statue di sale a commiserare tuo Figlio, ma

a proclamare che solo accogliendo si può trasformare il lutto in cantico di gioia. E tu ... nostra mamma sei anche maestra nel fare tutto ciò.

Preghiamo insieme

Rit. Aiutaci, o Signore, a non tacere.

- Signore Gesù, sostieni con il tuo Amore le coppie che sono in crisi a causa di un tradimento o di un'incomprensione. (Rit.)
- Signore Gesù, donaci il coraggio di denunciare ogni forma di ingiustizia sociale nei confronti dei poveri della terra. (Rit.)
- Signore Gesù, dona la forza ai missionari di evangelizzare ai valori del Vangelo. (Rit.)

Orazione

Ricordati, Padre di misericordia, di tutti quelli che sono in pena, soffrono e muoiono nel parto di un mondo più fraterno. Ricordati degli uomini di ogni razza e di ogni lingua affinché venga il tuo regno di giustizia, di pace e di amore. E che la terra sia ripiena della tua gloria!

Per Cristo nostro Signore. Amen.

***Santa Madre, deh, voi fate
che Le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.***

XIV STAZIONE

Gesù è deposto nel sepolcro



Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Matteo (27,59-60)

Giuseppe prese il corpo [di Gesù], lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.

Meditazione

Gesù finisce nel sepolcro di uno uomo del Sinedrio. Giuseppe di Arimatea, compiendo questo gesto, aveva deciso di far parte della "chiesa degli schiodanti". Infatti non basta denunciare, ma è necessario essere tra coloro che schiodano le vittime di ogni epoca e di ogni tempo.

La Chiesa degli schiodanti non menziona comparse o personaggi trasognati come quelli delle sacre rappresentazioni della passione che sfilano lasciandosi ammirare dalla gente. La Chiesa degli schiodanti è composta da chi tronca con l'indifferenza, da chi decide di portare sempre con sé il sudario di Gesù che non ha le tasche e di donare quanto possiede per i meno fortunati.

La chiesa degli schiodanti è intraprendente perché ha colto che dopo aver aiutato qualcuno ad uscire dalla sua situazione di indigenza, è necessario proporgli di continuare a camminare e a schiodare tanti altri che hanno solo bisogno di una mano d'aiuto.

Preghiamo insieme

Rit. Ascolta, o Signore, la nostra supplica.

- Per le vittime della mafia, perché siano sostenute in ogni momento nel ricercare la verità e la giustizia.
- Per i governanti della terra, perché operino sempre per il bene comune. (Rit.)
- Per coloro che sono impegnati a combattere la mafia, perché non si scoraggino di fronte alle minacce e alla cultura della morte. (Rit.)

Orazione

O Signore aiutaci a diventare una Chiesa di schiodanti e a imprimere in tanti lo voglia di lasciare le tristezze di ogni giorno per costruire luoghi di risurrezione e di vita.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

***Santa Madre, deh, voi fate
che Le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.***

Benedizione finale



ABBRACCIAMI

Gesù parola viva e vera
sorgente che disseta
e cura ogni ferita
ferma
su di me i tuoi occhi
la tua mano stendi
e donami la vita

*Rit. Abbracciami dio dell'eternità
rifugio dell'anima
grazia che opera
Riscaldami fuoco che libera
manda il tuo spirito
Maranatha Gesù*

Gesù asciuga il nostro pianto
leone vincitore della tribù di giuda
vedi
nella tua potenza
questo cuore sciogli
con ogni sua paura

SCOLLINARE o SRADICARE?

***Per essere testimoni
coraggiosi e gioiosi
del Vangelo***

Don Antonio RUCCIA è parroco della chiesa di San Giovanni Battista di Bari, direttore della Caritas diocesana di Bari-Bitonto e docente di Teologia pastorale alla Pontificia Università Urbaniana e alla Facoltà teologica di Bari.

Suor Mimma SCALERA appartiene alla Congregazione delle Adoratrici del Sangue di Cristo presso la Cittadella Sanguis Christi di Trani ed è "Delegato episcopale per la Vita consacrata" della Diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie.



GRAZIE

***Per aver dedicato un'ora del tuo tempo
a questo momento di preghiera comunitaria.***

***Porta a casa con te questo libretto
per la tua meditazione personale.***